

**LUM**GIUSEPPE
DEGENNARO

Compilazione della tesi di laurea e metodologie di ricerca del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale

Attenzione: il presente materiale fornisce delle linee guida meramente indicative che non si sostituiscono in alcun modo alle necessarie e imprescindibili direttive del proprio docente relatore.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E DELL'IMPRESA

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 17 (Prova finale) del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

(...)

5. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione con l'intervento del correlatore (discussant) ed eventuali interventi di altri membri della Commissione.

6. La Commissione esprime in centodecimi la valutazione complessiva con eventuale lode. Tale valutazione tiene conto della media aritmetica dei voti conseguiti dallo studente durante il suo percorso di studi, che rappresenta, tradotta in centodecimi, il punteggio di partenza. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi.

6.1. La valutazione dell'elaborato finale e della relativa discussione tiene conto della padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti, dimostrata dal candidato, del grado di approfondimento degli aspetti teorici e di natura empirica affrontati nell'elaborato di tesi, dell'originalità del lavoro svolto e del grado di chiarezza, lessicale e concettuale, dimostrata nell'esposizione orale della tesi. 6.2. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 8 punti. È peraltro prevista la possibilità di un aumento fino ad massimo di 11 punti su 110: su richiesta del relatore in ragione della particolare qualità della tesi, da inoltrare con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data stabilita per la seduta di laurea, deve essere insediata una commissione di lettura – composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Dipartimento – la quale può proporre la concessione dei punti aggiuntivi sopra indicati.

6.3. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per gli studenti che hanno svolto un



percorso di studio internazionale certificato dall'Università (Erasmus o autonomo programma di scambio).

6.4. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per il candidato che nella sua carriera presenti un numero minimo di cinque lodi conseguite negli esami di profitto.

6.5. Qualora il candidato abbia raggiunto la votazione finale di 109 su 110, la Commissione all'unanimità può decidere di assegnare un punto aggiuntivo fino a raggiungere la votazione di 110 su 110.

6.6. In ogni caso, il punteggio finale che la Commissione può attribuire non può mai superare il punteggio complessivo di 11 punti, comprensivo degli eventuali punti aggiuntivi.

6.7. Al di fuori dell'ipotesi di cui al punto 6.5., qualora il voto finale sia centodieci, la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere di particolare pregio ed originalità dell'elaborato finale o la carriera particolarmente brillante del candidato.

6.8. La prova finale con soggiorno all'estero è disciplinata nel Regolamento tesi studenti LUM in Erasmus, pubblicato sul Sito e consultabile al seguente link: <https://www.lum.it/sedute-di-laurea-del-dipartimentodi-scienze-giuridiche-e-dellimpresa/>.

PROVA FINALE DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE

Art. 17 (Prova finale) del Regolamento didattico del Corso di Laurea Triennale.

(...)

4. La Commissione esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva con eventuale lode. Tale valutazione terrà conto della media dei voti conseguiti dallo studente durante il suo percorso di studi, che rappresenterà, tradotta in centodecimi, il punteggio di partenza. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi.

4.1. La valutazione dell'elaborato finale e della relativa discussione tiene conto della padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti, dimostrata dal candidato, del grado di approfondimento degli aspetti teorici e di natura empirica affrontati nell'elaborato di tesi, dell'originalità del lavoro svolto e del grado di chiarezza, lessicale e concettuale, dimostrata nell'esposizione orale della tesi.

4.2. La Commissione potrà attribuire fino ad un massimo di sette punti così ripartiti: a.) fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato.

4.3. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per gli studenti che hanno svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'Università (Erasmus o autonomo programma di scambio).

4.4. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per il candidato che nella sua carriera presenti un numero minimo di 3 lodi conseguite negli esami di profitto.

4.5. Qualora il candidato abbia raggiunto la votazione finale di 109 su 110, la Commissione



LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

all'unanimità può decidere di assegnare un punto aggiuntivo fino a raggiungere la votazione di 110 su 110.

4.6. In ogni caso, non si può assegnare un punteggio complessivo superiore a 7 punti.

4.7. Salvo nel caso previsto dall'art. 4.5, qualora il voto finale sia centodieci la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere di particolare pregio ed originalità dell'elaborato finale o la carriera particolarmente brillante del candidato.

4.8. La prova finale con soggiorno all'estero è disciplinata nel Regolamento tesi studenti LUM in Erasmus, pubblicato sul Sito e consultabile al seguente link: <https://www.lum.it/sedute-di-laurea-del-dipartimentodi-scienze-giuridiche-e-dellimpresa/>.



1. Prima di scrivere

1.1. Fasi preliminari

Concordato l'argomento della tesi e stabilite le fasi per la redazione con il relatore, è opportuno che il candidato segua alcune fasi preliminari alla stesura dell'elaborato:

- svolgere una prima ricerca bibliografica attraverso cataloghi, banche dati, riviste specializzate, archivi aperti messi a disposizione dalla Biblioteca LUM;
- pianificare l'organizzazione e lo sviluppo della tesi attraverso la stesura di un **indice provvisorio** che, corredato da brevi indicazioni per ogni capitolo, permetterà di chiarire il piano di lavoro sia al relatore che al candidato stesso. L'indice provvisorio ha un intento programmatico rispetto al lavoro che si sta per eseguire e nel corso della stesura è probabile che venga modificato in relazione all'evoluzione e all'ampliamento della ricerca.
- Un consiglio banale ma prezioso è quello di ricordare sempre di appuntare con attenzione i dati bibliografici dei libri e/o riviste consultati o fotocopiati per non doversi trovare, a ridosso della stesura definitiva della tesi, a ricercare nuovamente documenti di cui non si hanno tutti i dati necessari.

1.2. Obiettivi

Obiettivi di un elaborato come la tesi di laurea sono la:

- chiarezza: è indispensabile che le argomentazioni del candidato siano espresse con frasi di struttura lineare, senza ridondanze, e articolate in periodi possibilmente brevi;
- completezza: è necessario che tutte le informazioni utili alla comprensione del pensiero del candidato siano presentate con accuratezza;
- verificabilità: il candidato deve riportare le fonti alla base delle proprie affermazioni, utilizzando le note a piè di pagina. L'indicazione delle fonti caratterizza il lavoro scientifico e lo differenzia da quello divulgativo.

2. La struttura della tesi

Una tesi di laurea magistrale presentabile deve essere di almeno **100 pagine**.

Una tesi di laurea triennale presentabile deve essere di almeno **60 pagine**.

2.1. L'indice

L'indice elenca i titoli e il numero di pagina d'inizio delle parti che compongono il testo della tesi (capitoli, paragrafi, sottoparagrafi) e fornisce un quadro del contenuto e



dell'organizzazione dell'elaborato.

2.3. L'introduzione

L'introduzione, che **va scritta alla fine della stesura della tesi**, illustra la scelta dell'argomento, le ipotesi che il candidato intende dimostrare e gli strumenti utilizzati.

2.4. Capitoli, paragrafi e sottoparagrafi

Il testo dell'elaborato va suddiviso in capitoli, paragrafi (ed eventualmente sottoparagrafi) con una numerazione progressiva che possa facilitare anche i rinvii interni.

L'elaborato deve essere necessariamente corredato di note a piè di pagina contenenti le fonti citate e/o per eventuali approfondimenti.

All'inizio di ogni capitolo potrebbe essere utile un sommarietto che riepiloga i paragrafi del capitolo.

2.5. Le conclusioni

Nelle conclusioni finali, si commentano i risultati della ricerca. Non sono sempre necessarie.

2.5. Bibliografia finale

Essenziale la bibliografia organizzata per autore in ordine alfabetico contenente tutte le fonti citate nell'elaborato.

2.6. Eventuali Dediche / Ringraziamenti

Dediche: *nella pagina successiva al frontespizio, prima dell'indice*

Ringraziamenti: *dopo la bibliografia finale*



3. Indicazioni formali generali

D - Layout della prova finale

1. Il frontespizio della prova finale deve contenere le seguenti informazioni: a. il corso di laurea; b. la disciplina oggetto della prova finale; c. il titolo della prova finale; d. il nome del relatore; e. il nome del laureando e il numero di matricola; f. l'anno accademico relativo alla sessione di laurea.

2. La prova finale deve essere corredata da un indice strutturato per capitoli, paragrafi e sottoparagrafi numerati. In generale, è opportuna una introduzione che chiarisca l'obiettivo oggetto della prova finale e una conclusione che riassume i principali messaggi e le più importanti riflessioni che possono essere dedotte a valle del lavoro finale. La struttura della prova finale deve essere comunque concordata con il docente relatore e può variare a seconda della disciplina oggetto della prova finale.

3. L'elaborato oggetto della prova finale deve attenersi alle seguenti indicazioni di tipo grafico:

- **Margini: 3 cm lato destro e lato sinistro; 4 cm superiore e inferiore**
- **Carattere: times new roman 13 o similare**
- **Interlinea: 1,5**

*****Attenzione: La tesi deve essere necessariamente corredata di note a piè di pagina:**

- **Carattere: times new roman 10**
- **Interlinea: singola**

***** Attenzione: il testo e le note devono essere sempre "giustificate".**



1. Regole redazionali

TESTO

Il **corsivo** deve essere utilizzato per contrassegnare le parole straniere e latine.

Eventuali brani riportati tra virgolette, siano essi tratti da testi legislativi o da altre opere, possono essere trascritti in corsivo. Al di fuori delle predette ipotesi, il corsivo può essere utilizzato esclusivamente per dare enfasi, nel testo, a determinate parole.

Le parole altrui riportate integralmente siano racchiuse nei caporaletti (es. « ... ») o nelle virgolette (es.: "...").

Nell'indicazione degli **organi giudiziari** si tenga presente che, quando gli stessi sono indicati genericamente, l'iniziale dovrà essere minuscola, mentre sarà necessaria l'iniziale maiuscola per l'indicazione di un ufficio giudiziario determinato: la Cassazione, il Tribunale di Roma, la Corte d'appello di Milano; ma: il tribunale, il giudice di pace, la corte d'appello.

N.B. Attenzione ai “copia e incolla”: i docenti dell'Università dispongono di un software antiplagio (*turnitin*) in grado di scovare qualsiasi tipo di copiatura.

CITAZIONI DELLA DOTTRINA IN NOTA

Il nome e il cognome possono essere riportati in **maiuscoletto**, in **maiuscolo** o in **minuscolo**. L'importante è che sia assicurata sempre l'uniformità.

Generalmente si indica anche l'iniziale del nome dell'autore.

In caso di più autori separarli con il **trattino (lungo o corto)**.

Alcuni esempi:

C. PUNZI
L.P. COMOGLIO
S. Satta - C. Punzi
AA.VV.

Volume/monografia:

Ordine: Iniziale nome (eventuale) e Cognome + titolo volume (in corsivo) + numero edizione + volume o tomo + sede casa editrice (o nome della casa editrice) + anno di pubblicazione + n. di pagina.

Es.



BIANCHI, *Manuale di diritto processuale civile*, 3^a ed., I, Bari, 2017, 213 ss.; oppure:

BIANCHI, *Manuale di diritto processuale civile*, 3^a ed., I, Cacucci, 2017, 213 ss.

Saggio in opera collettanea:

Ordine: Iniziale nome e Cognome + titolo contributo (in corsivo) + indicazione curatori del volume (Es. “a cura di” - “diretto da”) + n. edizione + n. del volume o del tomo + + luogo pubblicazione + anno di pubblicazione + n. di pagina.

Es.

V. NERI, *Art. 115*, in *Codice di procedura civile commentato*, a cura di G. ROSSI - H.F. GIALLI - L. MARRONI, 2^a ed., tomo I, Roma, 2015, 115 ss.

oppure

V. NERI, *Art. 115*, in G. ROSSI - H.F. GIALLI - L. MARRONI (a cura di), *Codice di procedura civile commentato*, 2^a ed., tomo I, Roma, 2015, 115 ss.

Saggio su rivista:

Ordine: Iniziale nome e Cognome (in maiuscoletto) + titolo saggio (in corsivo) + nome abbreviato della rivista (**n.b.** vedi *infra* lista abbreviazioni), preceduto dalla dicitura in tondo “in” + anno pubblicazione + n. del fascicolo + n. di pagina.

Es.

G.B. VERDI, *Alcune riflessioni sulla separazione dei poteri*, in *Riv. dir. pub.*, 1999, 2, 37 s.

Voce enciclopedica:

Ordine: Iniziale nome e Cognome (in maiuscoletto) + titolo voce (in corsivo) + nome abbreviato dell’enciclopedia, preceduto dalla dicitura in tondo “in” + n. volume + luogo pubblicazione + anno pubblicazione + numero di pagina.

Es.

E. NERI, *Procedimento cautelare (diritto processuale civile)*, in *Enc. dir.*, vol. VII, Milano, 1987, 134.

- Se il riferimento riguarda anche la pagina seguente inserire la dicitura: “s.”; se il riferimento riguarda più pagine successive inserire la dicitura “ss.”.

**Stesso autore, diverse fonti:**Es.

E. NERI, *Procedimento cautelare (diritto processuale civile)*, in *Enc. dir.*, vol. VII, Milano, 1987, 134.; ID., *la tutela cautelare nell'ordinamento italiano*, in *Riv. dir. proc.*, 2019, 4, 123 ss.

Citazione di fonti già citate:

Es. G.B. VERDI, *Alcune riflessioni sulla separazione dei poteri*, in *Riv. dir. pub.*, 1999, 2, 37 s.

Identica citazione in una nota successiva: G.B. VERDI, *op. loc. cit.*

Stessa citazione ma pagina diversa: G.B. VERDI, *Alcune riflessioni*, cit., 50 ss. (oppure) G.B. VERDI, *op. cit.*, 50 s.

Citazione di più fonti nella stessa nota pubblicate nella stessa rivista:Es.

G.B. VERDI, *Alcune riflessioni sulla separazione dei poteri*, in *Riv. dir. pub.*, 1999, 2, 37 s.; A. GIALLO, *I pubblici poteri*, ivi, 2000, 4, 98 ss.

ABBREVIAZIONI RIVISTE

RIVISTA	ABBREVIAZION E	(La) Difesa del contribuente (II) Digesto italiano (IV ed.) discipline privatistiche sezione civile sezione commerciale discipline pubblicistiche	<i>Dif. contr.</i> <i>Dig. it.</i> <i>disc. priv.</i> <i>sez. civ.</i> <i>sez. comm.</i> <i>disc. pubbl.</i>
Archivio penale	<i>Arch. pen.</i>	Diritto amministrativo	<i>Dir. amm.</i>
Assicurazioni	<i>Assic.</i>	(II) diritto commerciale	<i>Dir. comm.</i>
Banca, borsa e titoli di credito	<i>Banca</i>	Diritto del commercio internazionale	<i>Dir. comm. int.</i>
Cassazione penale	<i>Cass. pen.</i>	(II) Diritto del lavoro	<i>Dir. lav.</i>
Cassazione penale – Massimario annotato	<i>Cass. Pen. mass.</i>	(II) Diritto dell'informazione e dell'informatica	<i>Dir. inf.</i>
Circolazione e trasporti	<i>Circ. trasp.</i>	(II) Diritto dell'Unione Europea	<i>Dir. un. eur.</i>
(II) Consiglio di Stato	<i>Cons. Stato</i>	(II) Diritto di autore	<i>Dir. autore</i>
(I) Contratti	<i>Contratti</i>	(II) Diritto di famiglia e delle persone	<i>Dir. fam.</i>
Contratto e impresa	<i>Contratto impr.</i>	(II) Diritto ecclesiastico	<i>Dir. eccles.</i>
Contratto e impresa – Europa	<i>Contratto impr. eur.</i>	Diritto e giustizia	<i>Dir. giust.</i>
(II) Corriere amministrativo	<i>Corr. amm.</i>	Diritto e pratica commerciale	<i>Dir. prat. comm.</i>
(II) Corriere giuridico	<i>Corr. giur.</i>	Diritto e pratica del lavoro	<i>Dir. prat. lav.</i>
Corriere tributario	<i>Corr. trib.</i>		
D&G – Diritto e giustizia	<i>Dir. e giustizia</i>		
Danno e responsabilità	<i>Danno e resp.</i>		



Diritto e pratica delle società	<i>Dir. prat. soc.</i>	Massimario di giurisprudenza del lavoro	<i>Mass. giur. lav.</i>
Diritto e pratica nell'assicurazione	<i>Dir. prat. assic.</i>	(II) Merito	<i>Merito</i>
Diritto e pratica tributaria	<i>Dir. prat. tribut.</i>	N.G.L. – Notiziario di giurisprudenza del lavoro	<i>Not. giur. lav.</i>
(II) Diritto fallimentare e delle società commerciali	<i>Dir. fall.</i>	(II) Novissimo digesto italiano	<i>Noviss. dig. it.</i>
(II) Diritto industriale	<i>Dir. ind.</i>	(La) nuova giurisprudenza civile commentata	<i>Nuova giur. civ. comm.</i>
(II) Diritto marittimo	<i>Dir. maritt.</i>	(Le) nuove leggi civili commentate	<i>Nuove leggi civ. comm.</i>
Diritto processuale amministrativo	<i>Dir. proc. amm.</i>	Questioni Giustizia	<i>Quest. giust.</i>
Diritto pubblico	<i>Dir. pubb.</i>	(II) Processo	<i>Il Processo</i>
Documenti giustizia	<i>Doc. giust.</i>	Raccolta della giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee	<i>Racc. giur. com. eur.</i>
Enciclopedia del diritto	<i>Enc. dir.</i>	Kassegna del Consiglio nazionale forense	<i>Kass. cons. forense</i>
Enciclopedia giuridica Treccani	<i>Enc. giur. Treccani</i>	Rassegna di diritto civile	<i>Rass. dir. civ.</i>
(II) Fallimento e le altre procedure concorsuali	<i>Fall.</i>	Rassegna mensile dell'Avvocatura dello Stato	<i>Rass. Avv. Stato</i>
Famiglia e Diritto	<i>Fam. e dir.</i>	Rassegna forense	<i>Rass. for.</i>
(II) Foro civile	<i>Foro civ.</i>	Responsabilità civile e previdenza	<i>Resp.</i>
(II) Foro amministrativo C.d.S.	<i>Foro amm. – Cons. St.</i>	Rivista dell'arbitrato	<i>Riv. arb.</i>
(II) Foro amministrativo T.a.r.	<i>Foro amm. T.A.R.</i>	Rivista dell'esecuzione forzata	<i>Riv. esec. forzata</i>
(II) Foro italiano	<i>Foro it.</i>	Rivista delle società	<i>Riv. soc.</i>
(repertorio)	<i>Foro it. Rep.</i>	Rivista del notariato	<i>Riv. not.</i>
(massimario)	<i>Foro it. Mass.</i>	Rivista di diritto civile	<i>Riv. dir. civ.</i>
Giornale di diritto amministrativo	<i>Giorn. dir. amm.</i>	Rivista di diritto industriale	<i>Riv. dir. ind.</i>
Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali	<i>Giorn. dir. lav.</i>	Rivista di diritto internazionale	<i>Riv. dir. int.</i>
Giurisprudenza commerciale. Società e fallimento	<i>Giur. comm.</i>	Rivista di diritto internazionale privato e processuale	<i>Riv. dir. int. proc. privato e processuale</i>
Giurisprudenza costituzionale	<i>Giur. cost.</i>	Rivista di diritto privato	<i>Riv. dir. priv.</i>
Giurisprudenza del lavoro	<i>Giur. lav.</i>	Rivista di diritto processuale	<i>Riv. dir. proc.</i>
Giurisprudenza di merito	<i>Giur. merito</i>	Rivista di diritto processuale penale	<i>Riv. dir. proc. pen.</i>
Giurisprudenza italiana	<i>Giur. it.</i>	Rivista di diritto sportivo	<i>Riv. dir. sport.</i>
(repertorio)	<i>Giur. it. Rep.</i>	Rivista giuridica dell'edilizia	<i>Riv. giur. edil.</i>
(massimario)	<i>Giur. it. Mass.</i>	Rivista internazionale dei diritti dell'uomo	<i>Riv. int. dir. uomo dell'uomo</i>
Giustizia amministrativa	<i>Giust. amm.</i>	Rivista italiana di diritto commerciale	<i>Riv. it. dir. comm.</i>
Giustizia civile	<i>Giust. civ.</i>	Rivista italiana di diritto e procedura penale	<i>Riv. it. dir. proc. pen.</i>
(repertorio)	<i>Giust. civ. Rep.</i>	Rivista italiana di diritto pubblico comunitario	<i>Riv. it. dir. pubbl. com.</i>
(massimario)	<i>Giust. civ. Mass.</i>	Rivista processuale penale	<i>Riv. proc. pen.</i>
Giustiziacivile.com	<i>Giustiziacivile.com</i>	Rivista trimestrale di diritto e procedura civile	<i>Riv. trim. dir. proc. civ.</i>
(La) Giustizia penale	<i>Giust. pen.</i>	(Le) società	<i>Società</i>
(La) Giustizia tributaria e le imposte dirette	<i>Giust. tribut. imp. dir.</i>	Studium Juris	<i>Studium iuris</i>
(II) Giusto processo civile	<i>Giusto proc. civ.</i>	(I) Tribunali amministrativi regionali	<i>Tar</i>
Guida al diritto	<i>Guida dir.</i>		
International Litigation Procedure	<i>Int. lit. proc.</i>		
Int'l Lis	<i>Int'l Lis</i>		
Jus	<i>Jus</i>		
Judicium	<i>Judicium</i>		
(II) Lavoro nella giurisprudenza	<i>Lav. nella giur.</i>		
Legalità e giustizia	<i>Leg. giust.</i>		
L'indice penale	<i>Ind. Pen.</i>		



CITAZIONE DELLA GIURISPRUDENZA IN NOTA

Ordine: Indicazione abbreviata dell'organo giudicante (**n.b.** seguito dalla virgola) + data del provvedimento (**n.b.**: è sempre meglio indicare il mese in lettere e per intero) + n. del provvedimento (**n.b.** preceduto dalla virgola) + indicazione della rivista + indicazione della eventuale nota di commento con indicazione dell'autore in grassetto + titolo della nota in corsivo.

Es.

Cass., 20 aprile 2005, n. 8202, in *Riv. dir. proc.*, 2005, 1051 ss., con nota di B. VERDI, *Preclusioni istruttorie in primo grado e ammissione di nuove prove in appello*.

In alcuni casi è opportuno specificare la tipologia di provvedimento (in genere se si tratta di provvedimenti diversi dalla sentenza), in tal caso il riferimento giurisprudenziale va così formulato:

Es.

Cass. (ord.), 10 gennaio 2018, n. 1234, in *Giusto proc. civ.*, 2018, 2, 145.

Cass. (dec.), 10 gennaio 2018, n. 1234, in *Giusto proc. civ.*, 2018, 2, 145.

Altri esempi:

Cass., Sez. Un., 20 aprile 2005, n. 8202, in *Riv. dir. proc.*, 2005, 1051 ss.

Cons. Stato, Ad. Plen., 1 gennaio 2018, n. 1, in *Foro amm. CDS*, 2018, 1, 1 ss.

Corte EDU, 14 novembre 2020, *Magellano c. Italia*

Corte Giust. UE, 10 ottobre 2020, *Vasco Da Gama c. Spagna*

ABBREVIAZIONI ORGANI GIUDIZIARI

App..... Corte d'appello

Ass..... Corte d'assise

Ass. App..... Corte d'assise d'appello

Cass..... Corte di Cassazione civile

Cass. pen..... Corte di Cassazione penale

Corte EDU..... Corte europea dei Diritti dell'Uomo

Corte conti..... Corte dei Conti

Corte cost..... Corte Costituzionale

Corte Giust. amm. Sic..... Consiglio di Giustizia amministrativa per la regione Sicilia

Corte Giust. CE . Corte di Giustizia delle comunità europee

Corte Giust. UE..... Corte di Giustizia dell'Unione europea

Corte Intern. Giust..... Corte Internazionale di giustizia

Comm. trib. reg Commissione tributaria regionale

Comm. trib. prov. Commissione tributaria provinciale

Cons. naz. forense Consiglio nazionale forense



LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

Cons. Stato Consiglio di Stato
G.i.....Giudice istruttore
Pret.....Pretura
S.R.Rota Sacra Romana Rota
Trib..... Tribunale
T.A.R.... Tribunale amministrativo regionale
Trib. mil..... Tribunale militare
Trib. reg. acque Tribunale regionale delle acque
Trib. supr. mil..... Tribunale supremo militare
Trib. sup. acque Tribunale superiore delle acque

INDICAZIONE DELLE FONTI LEGISLATIVE

Il numero del provvedimento va separato dalla data con una virgola e deve essere anticipato dalla dicitura “n.”

La data della fonte va citata (possibilmente, ma non necessariamente) per intero (il mese in lettere). Se la fonte è stata già citata, la data può essere omessa.

Es.

- art. 163 *bis* c.p.c.
- art. 610, comma 5 *bis*, c.p.p.
- art. 23, l. 28 febbraio 1990, n. 39
- l. n. 39 del 1990 (oppure) l. n. 39/1990 (oppure) l. n. 39/90 (se la fonte normativa è stata già citata per intero)
- art. 23, comma 2, l. 28 febbraio 1990, n. 39
- d.l. 10 marzo 2017, n. 13
- d.lgs. 29 febbraio 2010, n. 150
- art. 23, commi 2 e 3, l. 1° gennaio 2011, n. 10.

ABBREVIAZIONI FONTI LEGISLATIVE

atti parl. .. Atti parlamentari

c.c. codice civile

c.comm. . codice di commercio

circ. circolare

c.nav. codice della navigazione

Cost. Costituzione della Repubblica

c.p. codice penale

c.p.a codice del processo
amministrativo

c.p.c codice di procedura civile

c.p.p. codice di procedura penale

c.d.s codice della strada

c.ass. codice delle assicurazioni

c.privacy . codice in materia di trattamento dei dati personali



LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

c.cons.codice del consumo
dir. direttiva
dir. CE direttiva della Comunità
europea
dir. CEE.. direttiva della Comunità economica europea
dir. UE...direttiva dell'Unione europea
disp. att. . disposizioni di attuazione e transitorie
d.l. decreto-legge
d.lgs decreto legislativo
d.m. decreto ministeriale
d.p.c.m. decreto del Presidente del
Consiglio dei ministri
d.p.giunta reg. decreto del Presidente della Giunta
regionale
d.P.R decreto del Presidente della
Repubblica
l. legge
l. ass legge sull'assegno bancario

l. aut. legge sul diritto d'autore
l. camb. legge cambiaria
l. Cost. legge Costituzionale
l. div. Legge sul divorzio
l. fall. legge fallimentare
l. mar. legge sui marchi
l. reg legge regionale
ord. giud. ordinamento giudiziario
ord. pen. . ordinamento penitenziario
r.d. regio decreto
reg. regolamento
reg. CE regolamento della Comunità
europea
reg. CEE. regolamento della Comunità economica europea
reg. UE regolamento dell'Unione
europea
stat. lav. statuto dei lavoratori
t.u. testo unico



2. Reperimento delle fonti bibliografiche, giurisprudenziali e normative

2.1. Come cercare un libro, una monografia o un'opera collettanea:

- **OPAC Terra di Bari:** Catalogo biblioteche province Bari e BAT.

2.2. Principali fonti per il reperimento di materiale dottrinale e giurisprudenziale disponibile presso la Biblioteca LUM (o su internet):

Riviste e banche dati online:

- a. Onelegale Wolters Kluwer
- b. Foro italiano online
- c. Iusexplorer (Giuffré Francis Lefebvre)

Banca dati normativa liberamente consultabile su internet:

- d. www.normattiva.it

Enciclopedie:

- e. Enciclopedia del Diritto, Giuffré
- f. Digesto, UTET
- g. Enciclopedia giuridica Treccani

Riviste cartacee che spaziano su tutte le principali materie:

- h. Foro italiano
- i. Giurisprudenza italiana
- j. Corriere Giuridico

Principali riviste scientifiche *online in open access*:

- k. Federalismi
- l. AIC
- m. Judicium
- n. Costituzionalismo.it
- o. Statoechiese.it
- p. Dirittifondamentali.it
- q. DPCE online
- r. Diritto penale contemporaneo
- s. Questione giustizia

Oltre a quelle che indicherà il docente della specifica materia.



LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO

***Molto importanti, infine, **Commentari dei principali codici.**

I codici commentati di UTET/Wolters Kluwer sono disponibili sulla piattaforma One Legale

Siti ufficiali liberamente accessibili per ricerche giurisprudenziali:

- a. www.giustizia-amministrativa.it
- b. www.cortedicassazione.it
- c. www.cortecostituzionale.it
- d. www.echr.coe.int
- e. https://curia.europa.eu/jcms/jcms/j_6/it/